

Federlogistica: “La parola mare scomparsa dall’agenda politica”

19 Settembre 2022



Autore [Redazione](#)

Il presidente Merlo: “Ci attende un autunno potenzialmente molto pericoloso”

“Le immagini della nave che ha rotto gli ormeggi a Ravenna, le ripetute trombe d’aria nelle aeree costiere, le previsioni sull’innalzamento del mare, la crescente erosione della costa, le puntuali analisi di Enea e Cnr sembrano non destare alcuna riflessione in molte forze politiche. Le **complesse politiche del mare**, che attendono da ben sei anni l’attuazione in Italia della pianificazione dello spazio marittimo, e che riguardano trasversalmente diversi dicasteri, dovranno trovare una risposta compiuta nel nuovo esecutivo – scrive il presidente di Federlogistica, **Luigi Merlo** – Serve una **regia delle**

politiche marittime, partendo subito dalla creazione di una struttura speciale reattiva e professionale sul modello della protezione civile, capace di lavorare contemporaneamente su programmazione ed emergenze. Manca una visione e una progettazione di opere marittime resilienti, sul modello olandese, vanno rafforzate e messe in sicurezza le infrastrutture portuali, ferroviarie e stradali. Occorre perfezionare i sistemi previsionali e lavorare su simulazioni che possano far comprendere meglio e in anticipo i fenomeni generati dal riscaldamento del mare. Sono ormai anni che ci battiamo su questo tema, troppo tempo è stato perso e ci troviamo in **piena situazione emergenziale**".